



Martedì 11 Aprile 2017, 15:44

Fiper, nella ricostruzione post sisma si usi il teleriscaldamento

Da una prima analisi del DM 11 gennaio 2017 “Nuove Linee Guida per la preparazione, l’esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica” entrato in vigore il 4 aprile appare evidente l’orientamento del governo di accelerare l’azione per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla direttiva sull’efficienza energetica entro il 2020.

Nell’ottica della promozione del “teleriscaldamento efficiente” sono stati inseriti 2 interventi specifici alla Tabella 1- Tipologia di interventi, relativi rispettivamente a “efficientamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento esistenti” e “posa di reti di teleriscaldamento e/o raffrescamento efficienti”.

Uno studio FIPER sulla penetrazione del teleriscaldamento in Italia nei comuni non metanizzati situati in fasce climatiche E ed F (montane e pre montane) già nel 2011 aveva individuato 801 Comuni italiani come potenziali fruitori. Dunque, l’attuale previsione del nuovo DM per quanto riguarda “la posa di reti di teleriscaldamento efficienti” rappresenta, secondo la Federazione stessa, un’importante opportunità per alcuni dei Comuni delle zone terremotate del centro Italia che risultano essere proprio in fascia climatica E ed F.

Commenta così Walter Righini Presidente Fiper: “Tra i Comuni censiti nel nostro Studio, oltre a quelli del Terremoto dell’Aquila di 6 anni fa, ve ne sono anche alcuni che hanno subito il recente sisma. La posa di una rete di teleriscaldamento nella fase di ricostruzione potrebbe rilanciare l’economia del bosco attivando in loco una filiera stabile e duratura per l’approvvigionamento delle Centrali. Inoltre favorirebbe, sfruttando le tubazioni della rete di teleriscaldamento stessa, l’installazione dei servizi della banda larga e ultra larga creando così per la popolazione e nuove opportunità e forme di lavoro”.

FIPER tuttavia segnala come nel DM non vi sia nessun accenno al fondo di efficienza energetica e al correlato fondo di garanzia per la realizzazione delle reti, strumento previsto dal d.lgs.28/2011 ma non ancora attuato, che potrebbe dare un forte impulso alla realizzazione di nuove reti.

Conclude ancora Righini: “Sarà opportuno avviare in tempi rapidi un confronto con il GSE e il MiSE per illustrare le specificità del teleriscaldamento ottenuto con fonti rinnovabili per mettere a punto progetti standardizzati che tengano opportunamente conto di tutte le novità introdotte in vista soprattutto della redazione della guida operativa prevista entro 60 gg. dall’entrata in vigore del DM stesso. Il DM rappresenta sicuramente una buona base di partenza per ottimizzare ed efficientare i processi produttivi ma speriamo soprattutto che serva a “snellire” e “semplificare” le lungaggini burocratiche che negli ultimi anni hanno condizionato gli investimenti negli interventi di efficienza energetica nell’industria e nel settore civile”.

URL : http://economia.ilmessaggero.it/flashnews/fiper_teleriscaldamento_sisma-2375086.html